

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

**TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234  
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235**

---

---

**RISPOSTA  
DELL'ECC.MO EPISCOPATO PEDEMONTANO  
alla Lettera Collettiva dei Vescovi della Spagna**

**A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. Isidoro Gomà y Tomàs  
Arcivescovo di Toledo**

I Vescovi delle due Province Ecclesiastiche di Torino e Vercelli, con a capo i rispettivi Metropoliti, radunati qui a Torino presso il Santuario della Madonna della Consolata per le loro annuali Conferenze, dopo aver preso visione della nobile lettera indirizzata dai Venerabili Confratelli della tormentata Spagna al mondo cattolico, mi hanno incaricato di far pervenire all'Episcopato Spagnolo, e per esso a Vostra Eminenza, la loro parola di fraterna solidarietà, di carità e di conforto in questi momenti di prova sì grande.

« Spectaculum facti estis mundo, angelis et hominibus »: la Vostra invitta fortezza nel difendere i diritti di Dio, della Chiesa e delle anime, di cui avete la formidabile responsabilità in quest'ora tragica soprattutto; la prudenza apostolica usata con i Reggitori della Vostra grande Nazione, quando questi apertamente o con arti subdole e per un piano premeditato conculcavano la giustizia e il diritto individuale e sociale; la paziente longanimità nell'attendere che si ponesse fine al disordine di una folla eccitata contro persone e cose e istituzioni sacre, richiamando anche, ma inutilmente, l'intervento delle pubbliche Autorità; specialmente poi la costanza nel professare la Vostra Fede in mezzo a difficoltà e pericoli d'ogni genere, financo all'effusione del sangue, Vi additano all'ammirazione del mondo intero.

Voi, o Venerabili Confratelli, avete rinnovato le magnifiche pagine scritte nei primi secoli del cristianesimo dai grandi Martiri di Cristo

durante le persecuzioni dei pagani, ed avete dato mirabile esempio di virtù cristiane e civiche, in questo secolo XX, che vuol essere il secolo della civiltà e dei progressi e che dev'essere spettatore di tanta barbarie! La Vostra Lettera, o Venerabili Confratelli, è giunta a noi come una conferma autorevole di quanto già avevamo appreso dalla viva voce di quelli che, scampati miracolosamente e fortunatamente all'eccidio di una così vasta e inaudita persecuzione, ebbimo l'onore di accogliere profughi nelle nostre Diocesi, e dare ad essi il conforto di una ospitalità cordiale. Religiosi, Sacerdoti, Suore e Cattolici Spagnuoli, portavano negli occhi smarriti la macabra visione di atrocità, da cui a mala pena erano sfuggiti, e nell'animo recavano il ricordo delle ingiustizie che avevano dovuto subire, anche se, come Cristo sulla Croce, avevano parole di perdono e di speranza per i loro persecutori.

La Vostra Lettera Collettiva nulla ha apportato di nuovo ai Vescovi delle due Province Ecclesiastiche del Piemonte ed ai loro fedeli diocesani, i quali fin dagli inizi avevano individuato nel nemico di ogni ordine sociale, nel sovvertitore di ogni legge divina ed umana, nel rinnegatore di ogni civiltà, nel bolscevismo vogliamo dire, l'unico responsabile di questa guerra funesta. Affermare altrimenti è mentire in mala fede; cercare altrove un responsabile è rendersi colpevole di tanto sangue innocente, di tante sofferenze, di tante distruzioni.

Del resto, o Venerabili Confratelli, noi crediamo Vi torni a grande conforto il pensare che anche il Divin Maestro Gesù fu calunniato di disfattismo, quando i suoi calunniatori si trovarono a corto di argomenti per giustificare una condanna che era già stata spiccata sulla piazza e nei segreti conciliaboli. Noi non cesseremo di pregare, affinchè il Signore abbrevii i giorni della prova guardando ai meriti dei giusti, e faccia luce sulla persecuzione di cui siete vittime. Innalzeremo le nostre preci alla Madre di Dio e Madre nostra Maria SS., Regina della pace, patrona della Spagna, perchè Vi consoli fra le sofferenze dell'ora e faccia brillare con la vittoria finale il sole di giustizia. Nulla lascieremo d'intentato, affinchè la verità trionfi nella pubblica opinione. Pregheremo per Voi e per i Vostri persecutori: il sangue dei martiri spagnuoli, sparso con tanta generosità da Vescovi e da migliaia di Sacerdoti e fedeli, se è pegno sicuro di una vittoria che darà alla Spagna cattolica nuova e più fulgida grandezza, servirà ancora a ristabilire la pace universale, quella pace che, come Voi, Venerabili Confratelli, ben affermate, è il ristabilimento del Regno di Cristo nelle famiglie, nella società e negli individui.

Vi abbracciamo nel Signore.

Di Vostra Eminenza Rev.mà per tutto l'Episcopato Pedemontano

\* MAURILIO Card. FOSSATI, Arcivescovo di Torino.

**RISPOSTA**  
**DEGLI ECC.MI VESCOVI DELLA SPAGNA**  
**alla Lettera dell'Episcopato Pedemontano**

**Pamplona, lì 18 Novembre 1937.**

Ci è giunta opportuna la lettera che Vostra Eminenza si è degnata indirizzare all'Episcopato Spagnolo a nome degli Ecc.mi Prelati delle Province di Torino e Vercelli.

Le espressioni di solidarietà ed elogio dettate dalla carità alla E. V. hanno riempito di consolazione i nostri cuori.

La Chiesa Spagnuola prova la soddisfazione di aver adempiuto ai suoi sacri doveri nell'ora della tribolazione, e sente nel cuore la gioia di aver sofferto per il nome di Gesù. Dio, nei Suoi imperscrutabili disegni, ha disposto che la Chiesa di Spagna fosse sottoposta alla maggiore delle persecuzioni che videro i secoli, per ricavare da questa prova grandi argomenti della Sua potenza e misericordia. Sia benedetto per sempre.

Ci assicurate, E.mo Signore, che i Venerabili Vescovi di codeste provincie sono stati fin dal principio accanto a noi e che si sono confermati nella loro convinzione mercè il contatto con molte anime consacrate a Dio, che riuscirono a rifugiarsi presso la generosa Nazione sorella, dopo aver sofferto pene innumerevoli. Ci è ben nota la vostra nobiltà e la caritativole accoglienza data a tanti benemeriti Sacerdoti, Religiosi, Religiose e Laici cattolici, e l'Episcopato Spagnolo coglie questa opportunità per manifestarVi la sua profonda riconoscenza.

Finalmente ci promettete orazioni per la Spagna. Pregate, venerabili Fratelli, perchè non sia sterile un sangue sì prezioso e sì abbondantemente versato. Che la Spagna, raggiunta la pace, risorga dalla sua prostrazione, e che tutti i suoi figli, anche i più ribelli, ottengano, mercè il sangue dei nostri Martiri, benedizioni e grazie di conversione, affinchè possiamo vivere in pace, procurando l'espansione del Regno di Dio.

E insieme con la promessa delle nostre orazioni, ci è gradito mandarVi il fraterno amplesso, professandomi

della Vostra Eminenza Rev.ma  
 devoto e vero servitore che bacia le Vostre mani  
**\* I. Card. GOMA' Y TOMAS, Arcivescovo di Toledo.**

## ATTI ARCIVESCOVILI

### Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo al Clero ed al Popolo

Ven. Fratelli e Figli dilettissimi,

Quasi ogni giorno nei diversi incontri mi viene rivolta da Parroci, Sacerdoti e fedeli la domanda: « e i lavori del nuovo Seminario procedono bene? - A che punto si è arrivati? ». Curiosità quanto mai legittima, che dimostra l'interessamento di tanti a un'opera di vitale importanza per la Diocesi Torinese; curiosità a cui è mio dovere dare una risposta.

I lavori sono continuati ininterrottamente dalla primavera a questi giorni, con qualche sospensione più o meno lunga a cagione delle piogge, con ritmo ridotto per le difficoltà inerenti all'ora che attraversiamo. Se si fosse potuto avere a tempo opportuno tutto il materiale necessario e le piogge non avessero arrestato il regolare andamento, si poteva sperare di arrivare al tetto prima del gelo. Purtroppo ciò non si è verificato, e quindi siamo ancora lontani dalla metà prefissa. Tuttavia sul lato sud, quello che guarda alla pianura torinese e che ha la maggiore estensione, si è gettato il solaio dell'ultimo piano e non resta che elevare i muri per giungere alla capriata del tetto. Sugli altri tre lati invece i lavori, particolarmente nella parte che guarda al Castello, sono più in arretrato e ci vorranno ancora alcuni mesi di lavoro. Completata è la casa delle Suore, che serve di sperone al lato sud del fabbricato. Interessante è la constatazione che, nonostante un lungo periodo di piogge, nessuno dei muri ha dato il più piccolo segno di cedimento, cosa comune nelle nuove costruzioni: prova questa della compattezza del terreno, della solidità delle fondazioni, e del felice collegamento di tutte le parti, così da formare un blocco unico.

Chi si reca a fare una visita sul cantiere, e molti sono stati i Sacerdoti che hanno voluto esaminare sul luogo i lavori, non può a meno che constatare la regolarità e la perfezione della muratura: l'Impresa, è doveroso riconoscerlo, pone la massima attenzione nella scelta degli operai. Qualcuno domanda perché invece della costruzione a mattoni, più lunga e più costosa, non si è data la preferenza al cemento armato. Sarebbe stato certamente più economico; ma si tenga presente che il muro a mattoni è sempre più sicuro, più sano, più isolante, e quindi ripara meglio dal freddo e dai calori estivi. Per l'aula magna, che serve solo in poche occasioni, si è adottato il cemento; ma per il resto del fabbricato, dove chierici e Superiori devono vivere continuamente, si è

ritenuto necessario attenersi al metodo antico. E ringraziamo il Signore di questa scelta; perchè se si fosse iniziata una costruzione di tale mole in cemento armato, colle gravi difficoltà che si incontrano ad avere il ferro necessario, i lavori avrebbero dovuto essere sospesi da parecchio, mentre per contro si è potuto proseguire benchè con personale ridotto, come già dissi.

Pare anche a taluni visitatori che il fabbricato sia troppo vasto, e che si sarebbe potuto ridurne le proporzioni. Non nego che giudicando a filo di economia qualche riduzione si poteva fare: ma si tenga presente che il nuovo Seminario deve raccogliere tutti gli alunni di liceo e teologia, e i Sacerdoti sanno che ci furono lunghi anni in cui si contavano fino a sessanta e settanta alunni per corso. Si tenga presente, che ci fu un tempo in cui si facevano cinque anni di teologia: se da Roma venisse in qualunque momento una decisione, che prescrivesse ancora i cinque anni, dove si metterebbero gli alunni? E' nei voti di tutti il regolare funzionamento della Facoltà Teologica; e sarebbe un grande decoro per la Diocesi e per il Piemonte: ma per avere tale Facoltà, la «**Deus scientiarum Dominus**» prescrive che vi siano quattro anni di liceo, due corsi per gli studi classici e due per la filosofia. Si poteva precluderci la via ad una tale realizzazione riducendo i locali ad un minimum sufficiente per questi anni di crisi? No assolutamente, senza assumersi gravi responsabilità: il Seminario non è una casa qualsiasi a cui basti aggiungere un piano per avere maggiore disponibilità di locali: il Seminario è un istituto dove tutti i servizi devono essere ben collegati fra loro, se si vuole l'ordine e la disciplina: esso deve vivere per secoli, e quindi bisogna avere anche riguardo alle possibilità e alle necessità del domani. Ecco perchè la nuova costruzione è stata studiata con qualche larghezza: nel più ci può stare il meno, ma nel meno non ci sta il più: e se in un avvenire prossimo i corsi, come ho detto, dovessero essere portati da sette a nove con una media non esagerata di quaranta alunni per corso, i trecentosessanta chierici troverebbero comoda sistemazione senza ricorrere ad ampliamenti sempre costosi e sempre a detimento del buon ordine. Ho tratto profitto della dolorosa esperienza che altri ha fatto.

E finanziariamente come si procede? Ecco una domanda imbarazzante. Non è proprio necessario proclamare che il costo di tutti i generi è andato in questi due anni continuamente salendo: alcuni materiali hanno avuto più che duplicato il costo: la mercede degli operai ha avuto un aumento del venti per cento: la tassa trasporti colpisce le materie più povere, perchè più pesanti, come sabbia, ghiaia, pietra, ferro ecc. Sicchè i preventivi fatti non servono più, e bisogna vivere alla giornata. Naturale conseguenza la minore disponibilità dei benefattori impossi-

bilitati a largheggiare, perchè ogni famiglia risente dell'aumentato costo della vita. Ho avuto il grave torto di non prevedere questo stato di cose: e tuttavia, come dissi nel giorno della benedizione della prima pietra, ringrazio Iddio mi abbia tenuto nascosto l'avvenire, perchè preso dallo scoraggiamento non avrei avuto l'ardire di iniziare l'opera, e tra due o tre anni i Seminari di Chieri e di Torino si sarebbero trovati nell'impossibilità di accogliere l'aumentato numero di chierici. Il Signore ha voluto mettere a prova la mia e la vostra fede nella sua Provvidenza, e noi accettiamo la prova sempre confidando, anzi abbandonandoci con maggior confidenza in Lui.

Oggi, debbo confessarlo, ho un debito di oltre due milioni. Dovremo sospendere i lavori? Impossibile senza pregiudicare gravemente quanto è stato compiuto. A qualunque costo bisogna portare la costruzione fino al tetto per salvare l'edificio dalle piogge: in seguito si potrà studiare di fare i lavori rigorosamente necessari per ospitare quello o quei corsi, che non potranno più stare nei due Seminari: così poco per volta si arriverà al compimento dell'opera.

Per parte mia vi assicuro che mi imporrò tutte le economie e tutti i sacrifici possibili: venderò, se sarà necessario, anche la croce, e l'anello, e il calice che mi è stato donato dalla Diocesi al mio ingresso. Ma le mie forze sono impari alle gravi necessità: ho bisogno di voi tutti, Parroci, Sacerdoti e figli carissimi, perchè il Seminario non è per me, ma per le necessità spirituali di tutta la Diocesi. Io mi sento obbligato verso quanti, e sono numerosissimi, in questi due anni in vita e in morte hanno aiutato il Seminario colle loro offerte: il bollettino mensile è una magnifica prova della generosità di molti, in particolare dei piccoli, degli umili: e ogni giorno nel S. Sacrificio della Messa io ricordo al Signore questi benefattori, come ogni giorno si prega per loro dai nostri chierici. Ma è necessario che tutti cooperino a quest'opera, che torna di utilità a tutti: è necessario che si faccia sempre più intensa la propaganda, perchè ci sono ancora molti e molti, che non sanno neppure che si è iniziata la costruzione del nuovo Seminario.

Venerati Parroci e Sacerdoti, a voi in particolare io mi rivolgo, perchè tutti voi siete debitori al Seminario di quello che siete: e quanti per arrivare al Sacerdozio furono aiutati in tutto o in parte dal Seminario stesso! Non è dunque un debito di gratitudine e forse di giustizia cooperare a che altri possano arrivare alla stessa métà? Lode a quelli che consci di questo dovere già mi son venuti in aiuto: e il Signore già avrà abbondantemente premiato quelli che morendo hanno voluto beneficiare il Seminario. Ho dinanzi la lettera, pubblicata nella « Rivista Diocesana » di Milano, con cui un umile Cappellano invia al Cardinale Arcivescovo tutti i risparmi fatti giorno per giorno, in riconoscenza

degli aiuti materiali e della formazione avuta in Seminario. Magnifico esempio di gratitudine e di animo generoso.

Ma il mio invito è rivolto a tutti i miei figli diocesani, perchè in qualche modo cooperino a che la costruzione possa continuarsi e portarsi al termine. Purtroppo dalla classe che più potrebbe, ben rari sono stati gli aiuti fino ad oggi: ricchi e industriali, a cui il Signore è stato largo de' suoi doni, ancora non hanno compreso tutta la grandezza e bellezza di quest'opera, che mentre sarà un alto centro di studi, sarà pure una fucina di buoni sacerdoti, che nell'avvenire ripeteranno gli esempi e le opere di carità di un S. Giuseppe B. Cottolengo, di un San Giovanni Bosco, del B. Cafasso, del ven. Murialdo, del ven. Albert, e di altri santi preti di cui la diocesi torinese va giustamente orgogliosa.

Momenti tristi? tempi di crisi? Lo so: ma proprio in questo periodo abbiamo visto innalzarsi i grandi nuovi isolati di via Roma, e le cento e cento Colonie con cui il Regime provvede alla salute dei nostri piccoli, e tanti nuovi magnifici edifici per scuole: e ancora in questi giorni si delibererà la costruzione del Teatro Regio, con una spesa che sarà pari almeno a quella del nuovo Seminario. Se tanto si è fatto e si fa in altri campi, Torino cattolica, la città del SS. Sacramento, della S. Sindone, della Consolata, di Maria Ausiliatrice, della Piccola Casa, la Diocesi di S. Massimo non saranno capaci di fare quello che già tante altre Diocesi d'Italia han fatto in questi anni, il nuovo Seminario? O forse il Signore sarà meno generoso degli uomini nel ricompensare i sacrifici fatti per Lui, per la diffusione del suo regno, per la nostra causa? Oh sì, lasciatemi pur dire questa parola; per la nostra causa; perchè ciascheduno di noi ha bisogno del Sacerdote; ne han bisogno le nostre parrocchie, ne ha bisogno la Patria.

Iddio sa quanto mi costi dover stender la mano per domandare ai figli la loro carità: preferirei dare che chiedere: ma non imploro per me, è per un'opera santa, da cui dipende l'avvenire della Diocesi. Parroci, Sacerdoti e figli carissimi, qualunque somma, piccola o grande che sia, che voi darete, sarà un conforto per me a continuare in questa iniziativa, ma sarà soprattutto un titolo che voi vi procurate per aver diritto alle grazie del Signore. Domando, specialmente dagli umili, preghiere e preghiere, che tutto ottengono da Dio.

Il Bambino Gesù, alla cui culla stiamo per avvicinarci, come ha accolto i doni che la generosità dei Magi Gli ha offerto e ne li ha premiati dando loro la fede, principio della loro santificazione, così ricompensi ciascuno di voi, benedica alle vostre famiglie, dia alle Nazioni tutte quella pace annunciata dagli Angioli sulla sua capanna e da tutti sospirata.

Torino, 15 Dicembre 1937.

\* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

# Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

## Nomine

DOMINICI Sac. Teol. IGNATZIO, Vicecurato di Sommariva Bosco, nominato Canonico Onorario della Collegiata di Carmagnola.

AMORE Sac. D. GIACOMO, Vicecurato di Sciolze, nominato Pievano ivi con Bolla Pontificia in data 22 giugno 1936.

TOLOSANO Sac. D. DOMENICO, Vicecurato di Cuorgnè, nominato Vicario Economo ivi.

## Assenza di S. E. il Card. Arcivescovo

S. E. il Card. Arcivescovo sarà assente dal 15 al 21 pr. gennaio.

## Necrologio

BUES Cav. PAOLO GIUSEPPE, morto a Villafranca Sabauda il 21 novembre 1937. Anni 72.

GILARDI GIUSEPPE FRANCESCO, Dott. in Teol, Canonico Prevosto della Collegiata di Cuorgnè, morto ivi il 26 novembre 1937. Anni 60.

VALIMBERTI PIETRO ANTONIO, Can. onorario della Collegiata di Rivoli, Cav. Corona d'Italia, Prelato Domestico di S. Santità, morto a Torino il 1<sup>o</sup> dicembre 1937. Anni 91.

## Avviso

Si avvertono i Sacerdoti che l'Ufficio Cassa della Curia e dell'Ufficio Amministrativo saranno aperti martedì 4 gennaio.

## Questue fatte in Diocesi nel 1937

Il foglio inserito in questo stesso numero della « Rivista » colle indicazioni delle questue fatte nell'anno in corso deve essere dai Rev. di Parroci staccato, debitamente riempito secondo le norme poste in calce, e consegnato alla Cassa di questa Curia insieme col numerario nell'atto stesso in cui si ritira la semestralità: in ogni modo entro il mese di Gennaio prossimo. Non c'è motivo per cui si debba rimandare la consegna a più tardi: un po' di precisione fa risparmiare un tempo prezioso per la contabilità.

La stessa disposizione vale per le elemosine e Messe pro Seminario, le cui schede sono inserite nel Calendario Liturgico, affinchè anche i semplici Sacerdoti, che hanno avuto per qualsiasi motivo facoltà di binare, possano valersene. Si debbono assolutamente evitare quei ritardi nella consegna che sono indizio di trascuratezza e causano inutili perdite di tempo e di spese postali.

## Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

**SABATO 20 NOVEMBRE.** — Celebra la Messa dalle Suore del Buon Pastore d'Angers a Villa Angelica, seguita dalla funzione delle Vestizioni e Professioni e dall'emissione dei Voti Perpetui di alcune Suore. Chiude con parole di circostanza e con la solenne Benedizione Eucaristica.

Alle 18 parte per Bra per prendere parte alle feste indette nella Parrocchia di S. Andrea in occasione del 5° Cinquantenario dalla fondazione delle Figlie di Maria. Si reca al Collegio Arcivescovile, dove pernotta.

**DOMENICA 21.** — Celebra la Messa con spiegazione di Vangelo ai giovani del Collegio Arcivescovile, nella loro Cappella.

Alle ore 10 in S. Andrea assiste pontificalmente alla Messa solenne per il 5° Cinquantenario delle Figlie di Maria. Dopo la Messa si reca nel salone degli Uomini Cattolici, dove le Figlie di Maria si radunano per ascoltare una conferenza del Can. Vincenzo Rossi. Nel pomeriggio prende parte alla Processione, che si svolge per le vie della Città col simulacro della Madonna; tiene in S. Andrea il discorso di circostanza ed imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

**GIOVEDÌ 25.** — Si reca a Cuorgnè per confortare con la sua paterna benedizione il Rev.mo Can. Teol. Cav. Giuseppe Gilardi, Prevosto della Collegiata, che trovasi gravemente infermo. Nel ritorno fa una breve sosta a Valperga, presso le Suore Ancelle del S. Cuore.

**VENERDÌ 26.** — Inaugura e benedice la nuova Cappella interna delle Suore del R. Ospizio di Carità. Vi celebra la Messa con fervorino ed imparte la Benedizione col SS.mo. Prima di lasciare il R. Ospizio fa una breve visita alle Orfanelle colà ricoverate.

**SABATO 27.** — Nel pomeriggio si reca a S. Salvorio per impartire la pontificale Benedizione col SS. in occasione della festa della Medaglia Miracolosa. Dopo la funzione sale dalle Seminariste per rivolgere brevi parole ed impartire loro la sua paterna benedizione.

Alle ore 21 nel salone teatro dei Salesiani di S. Paolo prende parte alla serata indetta dall'Associazione S. Cecilia per la musica sacra, con esecuzioni classiche e gregoriane, fatte dai Chierici del Seminario e dell'Internazionale della Crocetta, dalla Scuola femminile Maria Ausiliatrice e dalla Scuola del Dopolavoro Fiat.

**DOMENICA 28.** — Alle 9,30 nella Chiesa dell'Arcivescovado celebra la Messa per gli Insegnanti delle Scuole Elementari, in suffragio dei Maestri deceduti durante l'anno e per l'apertura del nuovo anno scolastico, con l'intervento delle massime Autorità scolastiche. Durante la Messa tiene spiegazione di Vangelo con felici adattamenti alla circostanza, e dopo la Messa imparte le Assoluzioni al tumulo.

Alle 14,30 interviene all'Assemblea annuale degli Uomini Cattolici per il Rescontro delle attività. L'adunanza si tiene nel salone delle Associazioni della Parrocchia «Madonna degli Angeli». Assisté alla Conferenza sul «Quotidiano Cattolico» tenuta da Mons. Pellegrino, Vicario Generale di Fossano; consegna il Gagliardetto del Consiglio Diocesano all'Associazione che meglio si distinse nella gara di religione e distribuisce i premi per la Gara di Cultura Religiosa. Chiude con paterni parole.

Alle 16,30 si reca alla Parrocchia della Crocetta per inaugurarvi il nuovo Battistero. Amministra il Battesimo ad un neonato; rivolge ai fedeli parole di circostanza ed imparte la pontificale Benedizione col Santissimo.

LUNEDÌ 29. — Nel pomeriggio visita la Mostra della Metallurgica con S. Ecc. Mons. Angelo Soracco, Vescovo di Fossano.

Alle 21 riceve in udienza il nuovo Consiglio Diocesano dei Giovani di Azione Cattolica.

MARTEDÌ 30. — Alle ore 21 nel salone del Liceo Musicale « G. Verdi » assiste alla Conferenza del Teol. Cav. Uff. Silvio Solero sul tema: « Le Chiese torinesi di ieri, oggi e domani ». La Conferenza è indetta dall'Opera per la Preservazione della Fede in preparazione alla Domenica per la Preservazione della Fede, e vi prendono parte le Rappresentanze delle Autorità cittadine.

MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE. — Nel pomeriggio presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

GGIOVEDÌ 2. — Nel pomeriggio si reca all'Opera Pia Barolo in Via Cottolengo 26, per la presentazione di un dono al Rev.mo Mons. Can. Edoardo Busca, in occasione delle sue Nozze Sacerdotali di diamante. Alla dimostrazione prende parte tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia.

VENERDÌ 3. — In occasione del primo Venerdì del mese, celebra la Messa nella Cappella del Seminario Metropolitano.

Nel pomeriggio si reca a Rivoli per visitare i lavori del Nuovo Seminario.

SABATO 4. — Alle ore 15 prende parte alla solenne premiazione degli Allievi dell'Istituto Sociale nel Teatro Torino.

Alle 21 nel salone teatro del Collegio S. Giuseppe presiede la solenne serata annuale dei Giovani Cattolici per la festa dell'Immacolata, con Conferenza del Prof. Brezzi e distribuzione dei premi di religione.

DOMENICA 5. — Alle 8,30 celebra la Messa nella R. Chiesa di S. Lorenzo per gli Studenti Universitari, ai quali tiene spiegazione di Vangelo. Alla funzione intervengono anche i Rettori degli Istituti Superiori.

Alle 15 nella Chiesa dei Mercanti presiede l'adunanza annuale per la Buona Stampa, con Conferenza sul Quotidiano, tenuta dal Dott. Maggi, Direttore de « L'Italia ».

Alle 17,30 si reca in Seminario per inaugurare e benedire il nuovo organo della Cappella. Tiene il discorso inaugurale il Rev.mo Can. Prof. Attilio Vandagnotti, dopo di che si svolge un breve concerto con organo e cori dei Chierici.

LUNEDÌ 6. — Alle 16,30 si reca alla Chiesa della Visitazione in Via XX Settembre per la Giornata pro Seminario, indetta dai Preti della Missione, in preparazione al secondo Centenario della Canonizzazione di S. Vincenzo de' Paoli. Tiene il discorso di circostanza ai numerosi Sacerdoti intervenuti ed imparte la pontificale Benedizione Eucaristica.

MARTEDÌ 7. — Alle ore 21 nel salone teatro dell'Istituto Sociale prende parte all'inaugurazione dell'anno accademico degli Universitari Cattolici.

MERCOLEDÌ 8. — In occasione delle feste bicentenarie della Canonizzazione di S. Vincenzo de' Paoli celebra la Messa con fervorino nella Chiesa della Visitazione.

Alle 11 si reca in Duomo per assistere pontificalmente alla Messa solenne.

Alle ore 15 si porta all'Ospedale di S. Giovanni alle Molinette per benedire la nuova immagine di S. Giovanni Battista, sovrastante l'altare maggiore. Rivolge agli intervenuti parole di circostanza ed imparte la Benedizione col SS. Terminata

la funzione discende nell'aula magna della Scuola per Infermiere, per rivolgere paterne parole alle Allieve-Suore.

A chiusura delle feste bicentenarie di S. Vincenzo, imparte la pontificale Benedizione Eucaristica nella Chiesa della Visitazione.

Alle ore 21 prende parte all'adunanza generale dei Confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli presso l'Istituto Sociale.

**GIOVEDÌ 9.** — Celebra la Messa in Seminario per i Chierici per la festa annuale dell'Immacolata.

Nel pomeriggio ritorna in Seminario per impartire la solenne Benedizione Eucaristica ed assistere alla tradizionale accademia musicò-letteraria in onore dell'Immacolata.

**VENERDÌ 10.** — Alle 21,15 presso il Palazzo Lascaris assiste alla Conferenza tenuta dal P. Prandi O. M. F., sul tema: « I miei 33 anni in Cina ». La Conferenza si deve all'iniziativa dell' « Italica Gens ».

**DOMENICA 12.** — Alle 9,30 amministra le Cresime a Chieri, nella Parrocchia della Collegiata, quindi si reca in Seminario per rivolgere la sua parola ai Chierici.

Nel pomeriggio presiede la distribuzione dei premi per le biblioteche popolari, nel salone della Scuola Professionale « Maria Laetitia ».

**LUNEDÌ 13.** — Si reca a Racconigi, presso il Monastero di S. Chiara, per celebrare la Messa, dopo la quale ammette tre Monache alla Professione semplice e una alla Professione solenne. Termina la funzione con predica e Benedizione Eucaristica.

## BIBLIOGRAFIA

**ANTONIO ROSMINI - *Cristo Luce e Vita dell'anima.*** — S.A.L.E., Sodalitas —

Tra le opere di Antonio Rosmini tiene un posto di distinzione « L'Introduzione all'Evangelo secondo S. Giovanni, commentata » che il grande roveretano iniziò a Stresa il 18 Ottobre 1839 e riprese nel 1849 a Napoli, a Gaeta ed a Caserta, in giorni luttuosi di « pubblica calamità e di private amarezze ». In essa si gustano le divine bellezze del mistero eterno della vita di Dio, nonché della vita del Verbo incarnato comunicata all'umanità assunta.

Da quest'opera venne tratto il materiale del libro che presentiamo: « Cristo Luce e Vita dell'anima ». Esso è diviso in tre parti: I. L'uomo unito a Cristo - II. Il Divino Modello - III) La vita Eucaristica. Le singole parti sono suddivise in capitoli brevi, con in calce la traduzione dei numerosi brani latini e nell'indice analitico l'indicazione delle lezioni dalle quali i singoli capitoli furono tratti.

La trattazione si svolge con un mirabile

ordine logico, dal quale balzano anche più evidenti le verità che si propongono a considerare e per il quale hanno risalto e divengono accessibili, anche le pagine più dense e profonde, di modo che quanti, e sacerdoti, e religiosi, e laici, provano una qualche inclinazione per le letture sode, nutritive e nutritive, ne traggono diletto e piacere spirituale.

Da tutte le pagine si può veramente trarre quella pietà robusta ed illuminata, aliena da sentimentalismi inutili e da sdilinquenti dannosi, che intende ad elevare il tono della nostra esistenza e portare alla massima perfezione tutta la vita cristiana.

L'operetta adunque diffonde sicuramente la luce e porta le anime a vivere integralmente « cum Christo ». Può adoperarsi come pia lettura, ed anche come testo di meditazione per i Sacerdoti, i religiosi, gli istituti, le comunità ed anche per i laici che attendono all'esercizio della contemplazione. E' una miniera densa, e perché densa, grandemente efficace.

# *La Sibilla Celeste*

## *Almanacco Piemontese per il 1938*

La trasformazione del volume avvenne anzitutto nel titolo, che ora è duplice: «*La Sibilla Celeste - Almanacco Piemontese*» ed esprime il contenuto vecchio e nuovo nell'ambito della Provincia di Torino; avvenne ancora nel formato del volume più grande e più gradevole, esprimente anche nella copertina alquanto singolare, o piuttosto, al contrario, apparentemente doppia, il duplice contenuto, antico e moderno.

Prima di inoltrarci nell'interno del volume ci teniamo ancora a dichiarare che nonostante il titolo di «*Sibilla Celeste*» e la copertina delle vecchie edizioni che ancora permane nella nuova, la attuale pubblicazione si è completamente spogliata del suo carattere avveniristico, di predizioni arbitrarie o cervellotiche sul tempo e sugli avvenimenti umani, che già da alcuni anni erano quasi sopprese.

Veniamo dunque alla recensione delle diverse parti del libro. Si presenta anzitutto il *Calendario Astronomico* compilato con esattezza scientifica da persona competentissima, Professore di Università. Mentre i nostri vecchi lo comprendevano, e quelli che ancora vivono in molte plaghe del Piemonte lo comprendono molto bene, purtroppo i nostri giovani più non lo intendono. Noi ci auguriamo che anche loro ne imparino il linguaggio, il che non dovrebbe essere difficile, con una modesta guida, e sarà invece certamente dilettevole ed utile.

Vengono in seguito le *caratteristiche del Panno, le principali ricorrenze religiose, Panno liturgico e l'indice alfabetico dei Santi*, che è sufficiente enunciare per indicarne il significato ed il contenuto.

Merita invece che ci soffermiamo sul *calendario mensile dei Santi*, il quale, diciamo subito, contiene ogni giorno in piccolo riassunto tutti i Santi del Martirologio Ro-

mano. Prima dei Santi sono segnate, nei giorni in cui ricorrono, con rigorosa esattezza le feste fisse e mobili di Nostro Signore e della Vergine Santissima e le domeniche dei diversi tempi dell'anno liturgico.

Il Calendario mensile contiene poi nella colonna a lato di esso un cumulo di informazioni veramente interessanti ed utili, segnalate nei giorni occorrenti. Le fasi della luna indicate in capo ad ogni mese, sono riportate nei giorni in cui cadono con indicazione dell'ora e minuti primi in cui avvengono. Sono segnalate in questa colonna le feste di precetto, come pure i giorni di semplice astinenza dalle carni, e di semplice digiuno, e quelli di astinenza e digiuno assieme. Così pure sono segnate nei giorni occorrenti le principali e solenni funzioni religiose della Metropolitana a cui interviene S. Em. il Card. Arcivescovo; le feste titolari delle Parrocchie di Torino; le Ss. Quarantore e le Corti di Maria che hanno luogo nell'anno in tutte le Parrocchie e chiese della Città. Sono segnalate ancora le date storiche della Nazione, le ricorrenze civili, le feste nazionali, colla indicazione dei giorni in cui deve essere esposta la bandiera nazionale. A queste aggiungiamo le giornate di Azione Cattolica che sono ricordate lungo l'anno nelle domeniche stabilite dagli Organi dirigenti. Vengono infine annunciate in tutti i mesi dell'anno e nei giorni fissati le scadenze tributarie di carattere generale, perciò di pratica utilità per tutti.

Al termine di ogni mese vi sono istruzioni e norme igieniche del medico, utili a tutti e consigli pratici per gli agricoltori adatti per ogni stagione dell'anno.

Terminato il Calendario mensile viene la parte strettamente ecclesiastica, la quale si apre colla fotografia di Papa Pio XI e contiene l'elenco di tutti i Sommi Pontefici per

ordine di elezione; degli Eminentissimi Cardinali che compongono attualmente il Sacro Collegio; il nostro Ven.mo Cardinale Arcivescovo di Torino coi Vescovi suffraganei delle due Province Ecclesiastiche di Torino e di Vercelli; la cronologia dei Vescovi e Arcivescovi che ressero la Chiesa Torinese; la Curia, il Capitolo Metropolitano, le Collegiate, i Parroci e Rettori di Chiese di Torino. Contiene inoltre le funzioni religiose fisse di ogni Parrocchia e di ogni Chiesa o Rettoria della Città, ed il recapito di tutte le Suore Vegliatrici per l'assistenza degli ammalati a domicilio. Questa parte si chiude coi dati riguardanti i Vescovi, il Capitolo ed il Seminario delle due diocesi di Pinerolo e di Susa che appartengono alla Provincia di Torino.

Dopo viene la parte, diremo civile del libro, la quale si apre colle fotografie delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia e del Principe Ereditario coi dati statistici e la genealogia di Casa Savoia e la fotografia del Duce. Essa contiene tutti i maggiori

Enti Provinciali, ovverosia la R. Prefettura, la Regia Questura, la Federazione dei Fasci e l'Amministrazione del Comune di Torino.

Vengono in seguito tutti i Comuni della Provincia di Torino in ordine alfabetico con indicazioni topografiche, il nome del Podestà, del Segretario del Fascio locale, del Fiduciario del Comune col nome dei rispettivi Parroci. A questi fanno seguito i Comuni della Diocesi di Torino fuori Provincia.

Il libro termina colle Fiere, Mercati della Regione Piemontese e Ligure, le sigle delle automobili e le Tariffe Postali.

**Questo libro interessante forma un bel volumetto di 230 pagine fittissime. Prezzo del libro L. 3,50.**

**Esso si trova in vendita presso la Libreria Cattolica Arcivescovile, Corso Oporto 11 bis, e presso tutte le librerie religiose ed i chioschi di giornali della Città.**



# Indice dell'Annata 1937

## Atti di S. S. Papa Pio XI

Ringraziamenti Pontifici . . . . .	25
Lettera Enciclica sul « comunismo ateo » . . . . .	53
Lettera Enciclica all'Episcopato di Germania « Intorno alla situazione della Chiesa Cattolica nel Reich germanico » . . . . .	89
Lettera Enciclica « Del Sacro Rosario della B. V. Maria » . . . . .	193

### Segreteria di Stato:

Pio XI il Primo Adoratore ai Confratelli Adoratori . . . . .	225
--	-----

### S. Congregazione del S. Ufficio:

Condanna del Libro: <i>Etudes sur Descartes</i> di L. Laberthonnière	37
Decretum: <i>De novis cultus seu devotionis formis non introducendis deque inolitis in re abusibus tollendis</i> . . . . .	122
Decretum circa Can. 1127 Codicis Juris Canonici . . . . .	137
Condanna del libro: « <i>Il Razzismo</i> » di G. Cogni . . . . .	138

### S. Congregazione dei Riti:

Responsa de Missa Votiva D. N. Jesu Christi, Summi et Aeterni Sacerdotis . . . . .	38
--	----

### S. Penitenzieria Apostolica:

Ufficio delle Indulgenze . . . . .	109-124
Declaratio super Decreto quod incipit « <i>Lex Sacri caelibatus</i> » diei 18 aprilis 1936 . . . . .	123

### S. Congregazione de Propaganda Fide:

Decretum: <i>Statuta generalia P. U. Cleri pro Missionibus revisa ac recognita, approbantur</i> . . . . .	226
---	-----

**S. Congregazione pro Ecclesia Orientali:**

Monitum	185
---------	-----

**Atti di S. E. il Cardinale Arcivescovo**

Lettera Pastorale per la Quaresima 1937 - Le Stazioni Quaresimali - Congresso Eucaristico Internazionale	1
Lettera al Clero	26
Lettera al Clero ed al Popolo	39
Lettera al Clero	41
Lettera al Clero	83
Lettera al Clero	110
Lettera al Clero	126
Lettera ai RR. Parroci e Sacerdoti	139
Lettera al Clero ed al Popolo	169
Lettera ai RR. Parroci	200
Lettera ai RR. Parroci	232
Decreto circa gli utenti di sale cinematografiche cattoliche ed il noleggio di films	233
Risposta dell'Ecc.mo Episcopato Pedemontano alla Lettera Collettiva dei Vescovi della Spagna e relativa Risposta degli Ecc.mi Vescovi della Spagna	241
Lettera al Clero ed al Popolo	244
Assenze di Sua Eminenza	144-248
Diario di S. E. il Card. Arcivescovo	21-31-50-86-116-132-147-183-189
	222-238-249

**Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile**

Avvisi	17-47-130-178-248
Ai Reverendi Parroci della Provincia di Cuneo	17
Osservanza del magro e digiuno	30
Questue del 1936	30
La Giornata Universitaria	30
Regolamento per le Conferenze Ecclesiastiche parrocchiali nella città di Torino	48
Per la richiesta di vicecurati	114

Seminari Diocesani - Esame di ammissione al ginnasio del Seminario di Giaveno	145-178
Preavviso di Concorso Parrocchiale	187
Apertura dei Seminari Dioc. e del Convitto Eccl. della Consolata	188
Avviso per binazione	220
Nel Seminario di Torino	221
A proposito di binazione	235
Queste fatte in Diocesi nel 1937	248

### **Movimento del Clero**

Sacre Ordinazioni	15-45-85-129-142-177-220-235
Nomine	15-29-45-85-114-129-141-177-234-248
Onorificenze	85-178
Destinazione e trasferimenti di Vicecurati	141
Necrologio	17-29-47-85-129-144-177-188-220-235-248

### **Ufficio Amministrativo Diocesano**

Riconoscimento del fine di culto	18
Reintegro del supplemento di congrua	18
Obbligo alle Confraternite di presentare il conto consuntivo	114

### **Tribunale Metropolitano**

Citazione per editto	20
----------------------	----

### **Commissioni ed Opere Diocesane**

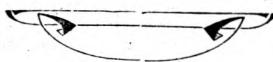
1. - Commissione Diocesana per i Seminari:	
Rendiconto 1936-37	203
2. - Per l'Insegnamento Religioso:	
Elenco dei Delegati Diocesani	235
3. - Arte Sacra:	
Approvazione di progetti	47-130-145
Per la Quinta Settimana di Arte Sacra	179
4. - Pia Associazione dei Tabernacoli per le Chiese Povere:	
Rendiconto	30

## **Note per il Clero**

<b>Avviso</b>	23
<b>Esercizi Spirituali</b>	47-114-130-144
<b>Podesteria di Torino - Comunicazione degli atti di matrimonio</b>	115
<b>Congresso Ceciliano Piemontese</b>	144
<b>Agevolazioni postali per certificati di matrimonio</b>	145
<b>Rendiconto delle questue fatte in Diocesi nel 1936</b>	150
<b>Per il decoro delle Chiese</b>	177
<b>Sulla proprietà delle aree degli antichi cimiteri e delle adiacenze delle Chiese</b>	180
<b>Società di Previdenza e M. S. fra Ecclesiastici</b>	188
<b>Ritiro per i Sacerdoti</b>	219
<b>Nuovo Prefetto Apostolico del Tigrai in A.O.I.</b>	221
<b>Lettera di S. E. R. Mons. A. Bartolomasi sul XII Congresso Eucaristico Nazionale Primo Interecoloniale</b>	221

## **Varie**

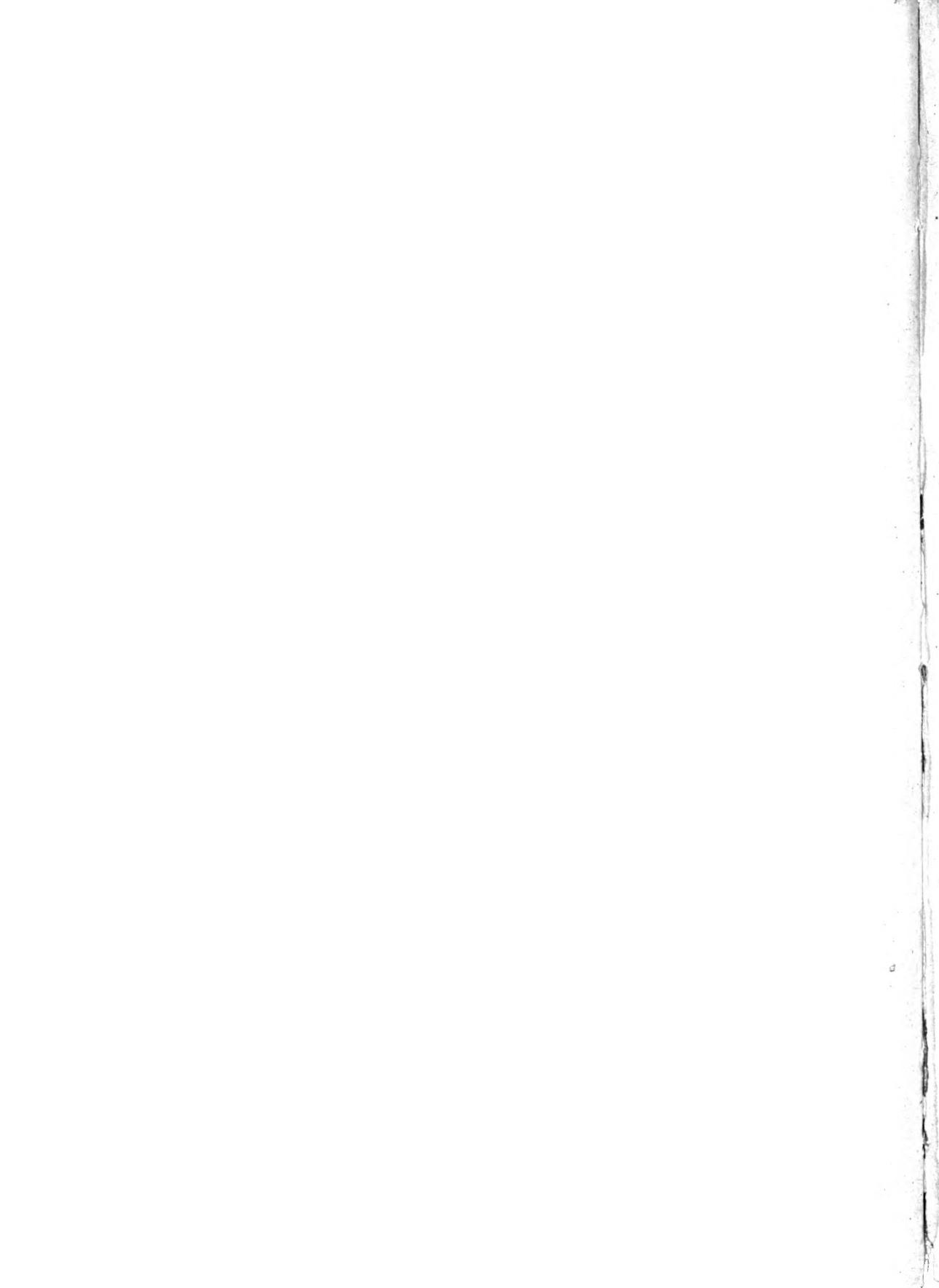
<b>Bando dell'VIII Concorso Nazionale del Grano</b>	33
<b>Dopo la Giornata Universitaria</b>	131
<b>Denominazione di Comuni</b>	131
<b>Mostra del Barocco Piemontese</b>	131
<b>Bibliografia</b>	24-52-88-119-135-166-184-192-240-251



*Con approvazione ecclesiastica*

Can. GIOVANNI SAVIO  
*Direttore responsabile*

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE  
Via Parini, 14 - Torino



# Resoconto delle Elemosine per l'anno 1937

## PARROCCHIA di

1. Per Luoghi Santi (*Dom. I di Quaresima*) L. . . . .
2. » Ospedale Cottolengo (*Quaresima*) . . . . .
3. » Obolo di S. Pietro (29 *Giugno*) . . . . .
4. » Schiavi d'Africa (*Epifania*) . . . . .
5. » Emigranti (*Dom. I Avvento*) . . . . .
6. » Azione Cattolica (*Sessagesima*) . . . . .
7. » Congr. Euc. Dioc. (*Dom. Corpus D.*) . . . . .
8. » Per il Sanatorio del Clero . . . . .
9. » Cassa di Ass. al Clero bisognoso . . . . .

Messe pro Cassa Assistenza al Clero (2 mesi)

	Ad Mentem Curiae	Ad Mentem Offerentis	
1º Semestre N.			L. . . . .
2º Semestre N.			L. . . . .
			<i>Totale L.</i> . . . . .

Messa ad mentem SS. Pontificis (29 giugno)

Per Propagazione della Fede (*IV Ottobre*) L. . . . .

- » Santa Infanzia . . . . .
- » Clero Indigeno . . . . .
- » Preservazione della Fede (*II Avvento*) . . . . .

*Totale L.* . . . . .

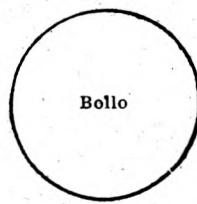
Per Buona Stampa (*III Avvento*) . . . . .

- » Crociata Antiblasfema (1º *Gennaio*) . . . . .

*Totale L.* . . . . .

Università Cattolica (*Domen. Passione*) . . . . .

**SOMMA TOTALE L.**



Bollo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**N.B.** — Le Messe ed offerte del 1º semestre 1937 che già fossero state consegnate, non devono essere computate in questo rendiconto.

Il presente specchietto deve essere consegnato alla Curia (Ufficio Cassa) entro il mese di Gennaio 1938.

